



**PARTITO  
REPUBBLICANO  
ITALIANO**

## **HERA: dove sta l'interesse pubblico?**

Apprendiamo, a mezzo stampa, della decisione, a quanto pare unilaterale da parte di Hera, di aumentare, a partire dal gennaio 2012, le tariffe di alcuni suoi servizi. Già un paio di mesi fa il PRI aveva espresso forti preoccupazioni a riguardo, sia nel merito, sia nel metodo.

In quanto parte della maggioranza sia comunale, sia provinciale, come Repubblicani vogliamo dire la nostra su un argomento che, per delicatezza, complessità ed importanza, merita un ragionamento, non solo sul fatto in sé, ma anche sul quadro generale dei rapporti fra Hera e le Istituzioni.

Per quello che concerne il merito, dobbiamo registrare il fatto che, ad oggi, il dibattito sulla questione dell'aumento delle tariffe (e che aumenti!) non è argomentato da alcun tipo di dato o studio di settore. Non conosciamo, quindi, le motivazioni tecniche, organizzative e finanziarie che hanno portato a questa decisione. Di fatto, non è fruibile alcuna informazione riguardo ad una variazione delle tariffe così ampia. Tali aumenti, considerato il momento di crisi economica attuale, ci preoccupa non poco e, alla luce della mancanza di informazioni e motivazioni tecniche, non comprendiamo come sia ricevibile un aumento delle tariffe di tale portata.

Ragionando sul metodo, il fatto che Hera abbia unilateralmente pubblicato un comunicato stampa in cui annuncia l'aumento delle tariffe per il prossimo anno, dimostra come Hera, di fatto, agisca a prescindere dal controllo delle Istituzioni e degli stessi Comuni che l'hanno creata e che ne sono ancora proprietari, ma che sono ormai troppo piccoli per esercitare *leverage* sulla multiutility.

In tutto questo, i Repubblicani di Ravenna individuano un importante problema politico: come si conforma la *governance* di uno dei più importanti servizi alla cittadinanza? L'incapacità di definire non solo i poteri, ma le stesse identità di esecutori, controllori e proprietari, i loro diritti, doveri e limiti, è sintomo di come sia necessario un ripensamento generale del quadro dei rapporti fra pubblico e privato. Come Repubblicani non contestiamo Hera in quanto tale, né il conferimento di servizi ad questa *multiutility*, ma vogliamo aprire una nuova stagione nei rapporti tra la proprietà e la multiutility. Vogliamo ragionare sul modello di governance del sistema Hera, vogliamo che si formi un modello in cui sia l'interesse pubblico il fine generale.

Il Segretario Provinciale

Luisa Babini

Il Segretario U.C. Ravenna

Alberto Ridolfi